



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27-02-2017 (punto N 36)

Delibera N 168 del 27-02-2017

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Maria Teresa MECHI

Estensore PAOLA MAGNESCHI

Oggetto

Bando Daphne REC-RDAP-VICT-AG-2016 - REC-AG REC. Contributi per la protezione delle vittime di violenza di genere e per il trattamento dei colpevoli. Autorizzazione a partecipare in qualità di soggetto capofila al progetto R-INFORCE.

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato A

MOVIMENTI CONTABILI

Capitolo	Anno	Tipo Mov.	N. Movimento	Variaz.	Importo in Euro
U-24136	2017	Prenotazione			60000,00

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Programma dei Diritti, dell'uguaglianza e della cittadinanza (2014-2020) ed il conseguente Avviso emanato dalla Commissione Europea, Call For Proposals REC-RDAP-VICT-AG-2016 - REC-AG REC di finanziamento di azioni di sostegno a progetti di cooperazione nazionale o transnazionale interistituzionali e multidisciplinari, di emersione e contrasto alla violenza contro le donne e/o i bambini, pubblicato a Novembre 2016;

Visto l'art. 59 della L. R. 41/2005 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale);

Vista la L. R. n. 59 del 16.11.2007 (Norme contro la violenza di genere) ed in particolare l'art. 2 che promuove attività di prevenzione della violenza di genere, assicurando accoglienza, protezione, sostegno e soccorso alle vittime di maltrattamenti ed abusi indipendentemente dallo stato civile e dalla cittadinanza;

Preso atto di quanto previsto nel Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015 approvato dal consiglio Regionale con Delibera n. 91 del 5 novembre 2014, con riferimento al punto 2.2.3.8 Violenza di genere, 2.3.2.2. Emergenza/urgenza Ospedaliera - Progetto regionale Codice Rosa per l'accoglienza, la cura e il sostegno alle vittime di violenza nell'ambito di una azione concordata con le forze dell'ordine e le strutture territoriali, allo scopo di favorire l'emersione del fenomeno delle violenze commesse nei confronti delle fasce deboli, la cui consistenza, in mancanza di interventi specifici, rimane confusa tra gli eventi che vengono dichiarati accidentali;

Considerato che la Commissione Europea, nell'avviso sopra richiamato intende sostenere, fra l'altro, le attività in materia di emersione e contrasto alla violenza contro le donne e i bambini;

Visti gli atti regionali:

1. DGR 495 del 13-06-2011 “Approvazione schema di protocollo d'intesa tra regione toscana e procura generale della repubblica di Firenze per la realizzazione di interventi a tutela delle fasce deboli di popolazione sottoposte a violenze”;
2. Decreto N° 5170 del 18 Novembre 2011 “Costituzione gruppo di lavoro regionale, ai sensi della dg. 495/2011, per la definizione e l'attuazione del progetto regionale a tutela delle fasce deboli di popolazione sottoposte a violenze, "codice rosa.
3. Decreto N° 5780 del 05 Dicembre 2011 “Approvazione progetto regionale per gli interventi a favore delle fasce deboli di popolazione sottoposte a violenze. impegno e liquidazione somme alle aziende USL 2, 4, 8, 9 e 12”.
4. DGR 339 del 13-05-2013 “Progetto regionale Codice Rosa: estensione alle Aziende USL 5 di Pisa, 6 di Livorno, 11 di Empoli, Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi e Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer”
5. Decreto 4467 del 8-10-2013 “Impegno e liquidazione delle somme a favore delle Aziende USL 5 di Pisa, 6 di Livorno, 11 di Empoli e AOU Careggi e AOU Meyer per la realizzazione del progetto regionale codice Rosa”.
6. DGR 180 del 10-03-2014 “Progetto Regionale Codice Rosa: estensione alle Aziende USL 1 Massa e Carrara, 3 Pistoia, 7, Siena, 10 Firenze, AOU Pisana e AOU Senese”;

7. Decreto 2218 del 13-05-2014 “Diffusione del progetto regionale Codice Rosa nelle Aziende Sanitarie: USL 1 Massa e Carrara, 3 Pistoia, 7, Siena, 10 Firenze, AOU Pisana e AOU Senese”;
8. DGR 1322 del 29-12-2015 “Progetto regionale Codice Rosa: approvazione interventi per lo sviluppo del progetto. Prenotazione somme”;
9. DGR 1260 del 5.12.2016 “Approvazione costituzione della Rete Regionale Codice Rosa per gli interventi a favore di persone adulte e minori vittime di violenze e/o abusi”;

Tenuto conto che il bando prevede tra gli obiettivi di contribuire alla protezione e supporto delle vittime della violenza di genere (compresa l'identità di genere / espressione - o come la violenza che colpisce in maniera sproporzionata persone di un determinato sesso) e di favorire l'applicazione della normativa europea a supporto delle vittime (**Direttive 2012/29/UE e 2011/99/UE e Regolamento 606/2013**) e il trattamento dei colpevoli di tale violenza, oltre ad incoraggiare lo sviluppo di attività volte a spronare le vittime a fare denuncia;

Tenuto conto altresì che, l'obiettivo principale del progetto è quello di individuare e strutturare procedure e linee guida del progetto Codice Rosa - con particolare focus sull'aspetto forense/criminalistico e sulle procedure da seguire per un'efficace assistenza e la presa in carico di donne migranti - in modo da renderlo replicabile e valutabile a livello europeo;

Preso atto delle indicazioni contenute nella DGR 789/2013 “Indicazioni programmatiche e di coordinamento operativo per migliorare l'accesso del sistema regionale toscana alle risorse UE a gestione diretta (competitive calls) e dato atto del loro rispetto;

Considerato che la Regione Toscana, in qualità di capo fila, ha elaborato con i partners, un progetto per la partecipazione al bando di cui sopra nell'ambito del Programma dei Diritti, dell'uguaglianza e della cittadinanza, per il quale è prevista una spesa complessiva di Euro 300.000,00;

Considerato che la Commissione europea finanzia fino ad un massimo dell'80% delle spese sostenute per la realizzazione del progetto suddetto pari ad Euro 240.000,00 e che la parte di cofinanziamento a carico della Regione Toscana, pari ad Euro 60.000,00 trova copertura sul capitolo 24136 del bilancio gestionale 2017/2019 annualità 2017;

Considerato che il progetto riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, è coerente con le politiche regionali in ambito sociale;

Preso atto che per la presentazione del progetto è previsto quale termine ultimo di scadenza il prossimo 8 marzo 2017;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 16 febbraio 2017;

Vista la Legge Regionale n. 90 del 27/12/2016 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2017-2019;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 4 del 10 gennaio 2017 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e del bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, di:

1. autorizzare la partecipazione della regione in qualità di soggetto promotore al progetto di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nell'ambito dell'avviso emanato dalla Commissione Europea, Call For Proposals REC-RDAP-VICT-AG-2016 - REC-AG REC di finanziamento di azioni di sostegno a progetti di cooperazione nazionale o transnazionale interistituzionali e multidisciplinari, di emersione e contrasto alla violenza contro le donne e/o i bambini pubblicato a Novembre 2016;
2. dare mandato alla Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, per la partecipazione in qualità di soggetto promotore a supporto della realizzazione delle azioni previste nel progetto, laddove esso sia oggetto di selezione ed ammissione al finanziamento da parte della Commissione Europea;
3. prenotare la somma di Euro 60.000,00 quale cofinanziamento del progetto suddetto pari al 20% della spesa complessiva prevista di Euro 300.000,00 che trova copertura sul capitolo 24136 del bilancio gestionale 2017/2019 annualità 2017;
4. dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 delle LR 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
MARIA TERESA MECHI

Il Direttore
MONICA PIOVI